Gennaio 2015

CALENDARIO LITURGICO(Anno B)

DOMENICA 4 GENNAIO	bianco	SS. MESSE:
	2-4	ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30
+ II DOMENICA DOPO NATALE		0.0 0 0.00 12.00 17.00
Sir 24,1-4.12-16; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18		
Il Verbo si è fatto carne e ha posto la mezzo a noi	sua dimora in	
LUNEDI' 5 GENNAIO	bianco	SS. MESSE:
1Gv 3,11-21; Sal 99; Gv 1,43-51 Acclamate il Signore, voi tutti de	lla terra	ore 8 – 17.30
MARTEDI' 6 GENNAIO bi	anco	SS. MESSE:
+ EPIFANIA DEL SIGNORE		ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30
Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3.5-6; Mt 2, Ti adoreranno, Signore, tutti i po		
MERCOLEDI' 7 GENNAIO	bianco	SS. MESSE:
1Gv 3,22-4,6; Sal 2; Mt 4,12-17.23- Il Padre ha dato al Figlio il regno di t		ore 8 e 16.00 ore 20.30 Gruppo catechisti
GIOVEDI' 8 GENNAIO	bianco	SS. MESSE: ore 8 e 16.00
1Gv 4,7-10; Sal 71; Mc 6,34-44		ore 20.45 In Chiesa
Ti adoreranno, Signore, tutti i po	poli della terra	LECTIO DIVINA
VENERDI' 9 GENNAIO	bianco	SS. MESSE:
1Gv 4,11-18; Sal 71; Mc 6,45-52		ore 8 - 16.00
Ti adoreranno, Signore, tutti i po	poli della terra	
SABATO 10 GENNAIO	bianco	SS. MESSE: ore 8 - 17.30
1Gv 4,19-5,4; Sal 71; Lc 4,14-22a		
Ti adoreranno, Signore, tutti i po	poli della terra	
DOMENICA 11 GENNAIO	bianco	SS. MESSE:
+ BATTESIMO DEL SIGNORE		ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30
Is 55,1-11; Cant. Is 12,2-6; 1Gv 5,1-9; Mc 1,7-11		9.30 e 11.00 Battesimi
Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza		
Martadi 6/12 allo ara 15 00 in Oratoria		

Martedì 6/12 alle ore 15.00 in Oratorio

Tombolata con ricchi premi



Comunità Parrocchiale dei SS. Faustino e Giovita - Brembate

via San Vittore, 6/8 – 24041 Brembate (Bg) tel. don Cesare e segreteria parrocchiale 035/801028 tel. don Daniele e Oratorio 035/801034 e-mail: brembatesotto@diocesibg.it

Foglio settimanale

Seconda domenica dopo Natale

Domenica 4 gennaio 2015

L'evento dell'incarnazione del Verbo è la rivelazione perfetta e insuperabile del mistero di Dio.

È nella "storia del Verbo" (san Bernardo) che l'uomo può vedere la gloria di Dio e così la vita eterna è già donata all'uomo, mentre ancora vive nel tempo.

Il disegno misterioso di Dio sull'umanità ora è pienamente svelato: a chi accoglie il Verbo fatto carne viene donato il potere di diventare figlio di Dio.

L'uomo è chiamato a divenire partecipe della stessa filiazione divina del Verbo: ad essere nel Verbo Incarnato figlio del Padre.

E il Padre genera nel Verbo Incarnato anche ogni uomo e in lui vede e ama ogni persona umana. È la suprema rivelazione della dignità di ogni persona umana, della singolare preziosità di ogni uomo.

Dal libro del Siràcide

La sapienza fa il proprio elogio, in Dio trova il proprio vanto, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria.

Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria, in mezzo al suo popolo viene esaltata, nella santa assemblea viene ammirata, nella moltitudine degli eletti trova la sua lode e tra i benedetti è benedetta, mentre dice: «Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: "Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele, affonda le tue radici tra i miei eletti". Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno. Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion. Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere. Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità, nell'assemblea dei santi ho preso dimora».

Parola di Dio

Salmo responsoriale

147

Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.

Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion, perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento. Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce.

Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. Così non ha fatto con nessun'altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

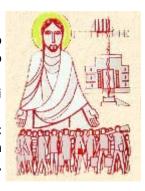
Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. Perciò anch'io [Paolo], avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio:

tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.

In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.



Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto.

Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Parola del Signore